

Prot. n. 1101 AB/gm
Cat. IV / Classe D
Allegati:

Mogliano Veneto, 20 MAR. 2015

**Al Commissario Straordinario
Regionale
Dott. Stefano Guerra**

RELAZIONE ANNO 2014 INIZIATIVE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

Con decreto 174 del 13 dicembre 2013 il sottoscritto, in qualità di Segretario/Direttore, è stato individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'1 c. 7 L 190/2012. Successivamente il responsabile della prevenzione della corruzione ha proposto il 'Piano triennale della prevenzione 2013/2015'. Con la nomina del responsabile della prevenzione per la corruzione e per la trasparenza è stato anche approvato il Piano triennale per la corruzione. Tale piano è stato approvato con decreto n. 184 del 27 dicembre 2013.

Il Piano prevedeva la presentazione di proposte di modificazioni dei seguenti regolamenti, entro la data del 31 dicembre 2013 per:

- Regolamento per l'acquisto in economia di beni e servizi;
- Regolamento per l'affidamento degli incarichi a soggetti esterni all'amministrazione;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi-disciplinare delle modalità di assunzione, dei requisiti di accesso e delle procedure selettive;
- Disciplina in materia di compatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi esterni del personale dipendente.

Nello stesso piano si prevedeva che il Responsabile relazionasse al Consiglio di Amministrazione/Commissario anche nel caso in cui non rilevasse la necessità di alcuna modifica.

A tal proposito si ricorda che alla scadenza dell'incarico commissariale al 31 dicembre 2013, la successiva delibera di nomina da parte della Giunta Regionale è stata notificata il giorno 27/02/2014, inoltre nel nostro caso specifico, era già intervenuta il deposito del ricorso che di fatto ha avviato per l'ente l'avvio del processo di esdebitazione. Nel contempo è stato approvato, come previsto dalla normativa vigente (DGR 780/2013) il piano dei conti con il relativo passaggio alla contabilità economico patrimoniale che avrebbe visto definitivamente tramontare anni di contabilità finanziaria per il nostro istituto che ricordiamo nasce proprio con la legge Crispi del 1890.

In ogni caso l'ente già disponeva di:

1. Regolamento per l'acquisto in economia di beni e servizi approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 22/12/2003 ed aggiornato con Decreto Commissariale n. 88 del 06/11/2014;
2. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi, disciplinare delle modalità di assunzione, dei requisiti di accesso e delle procedure selettive, approvato con Decreto n. 20 del 16/04/2010 ed aggiornato con decreto n. 17 del 27/01/2014.

Per quanto attiene la disciplina in materia di compatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi esterni del personale dipendente data la particolare situazione dell'ente non si è previsto alcun incarico esterno e pertanto tale adempimento deve ancora trovare una propria definizione.

Per quanto riguarda l'affidamento degli incarichi a soggetti esterni all'amministrazione, esso è preceduto da adeguata pubblicità attraverso l'albo pretorio ed il proprio sito internet con idonee procedure comparative, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

Nello specifico si è proceduto alla osservazione di alcune procedure ritenute critiche in quanto potenzialmente esposte al rischio corruzione:

1. Procedure di scelta del contraente per lavori, servizi e forniture per importi superiori a € 40.000,00 (punto 3.2 del PTPC):

Tutti gli Uffici hanno trasmesso i dati di loro pertinenza. Trattasi delle procedure per la scelta di contraenti per lavori, servizi e beni con importo superiore a € 40.000,00 svoltisi nell'anno 2014. In tutto n. 5 procedure: due proroghe previste dal bando di gara (servizio pulizie ambientali e servizio lavanolo), due procedure aperte (affidamento servizio ristorazione e affidamento servizio brokeraggio) e un affidamento dato in urgenza, nelle more dell'espletamento della gara per il servizio calore, in relazione al fatto che la ditta fornitrice di tale servizio, dalla data del 01/11/2014 dichiarava che avrebbe cessato il servizio.

La tempistica di esecuzione è assolutamente compatibile con le problematiche connesse alla gestione burocratica-amministrativa delle gare: l'iter si è concluso mediamente nell'arco di sei mesi.

Non sono stati segnalati casi di eventuale parentela o affinità tra personale dell'Ufficio preposto alla gestione delle pratiche e personale delle ditte coinvolte.

Il numero delle ditte invitate e partecipanti ha sempre garantito una pluralità di progetti e di offerte economiche.

In conclusione non si evidenziano elementi di criticità in base all'osservazione dei parametri sottoposti a controllo.

2. Procedure di scelta del contraente per fitti, locazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare:

Nel corso dell'anno 2014 si è stata realizzata l'alienazione di tre lotti di terreno di proprietà dell'Ente, sito nel Comune di Feltre, avvenuta tramite asta pubblica. Anche in questo caso non si sono riscontrati legami parentali tra il personale costituente l'Ufficio competente e gli aggiudicatari dei tre lotti di terreno.

3. Selezione di personale:

Seguendo le indicazioni contenute nel Funzionigramma dell'Ente, approvato con decreto n. 17 del 27/01/2014, l'Ufficio del Personale ha avviato due procedure di reclutamento del personale bandite nel corso del 2014. In nessuno di questi casi si è osservato l'esistenza di un qualche grado di parentela e/o affinità tra il personale dell'Ufficio e i candidati partecipanti alle procedure di reclutamento.

La tempistica di esecuzione, mediamente tre mesi, appare in linea con gli adempimenti burocratici amministrativi necessari per l'espletamento delle selezioni.

4. Progressioni di carriera del personale dipendente:

Considerato che ai sensi dell'art. 31 comma 6 lett. g) e comma 7 del D.Lgs. 81/2008, il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione deve essere interno all'Ente, si è individuato un candidato già dipendente dell'IPAB Gris a tempo indeterminato, Cat. B3 del CCNL Comparto Regioni e Autonomie Locali, in possesso di tutti i requisiti di legge (Diploma e attestati che certificano la sua partecipazione ai corsi previsti dalla legislazione), che interpellato ha dato la propria disponibilità a ricoprire il ruolo di RSPP interno. Allo stesso, sempre seguendo le linee guida del Funzionigramma dell'Ente, avendone i requisiti, è stato riconosciuto il profilo professionale di Collaboratore Amministrativo B3 e affidato il ruolo di Economo, vacante all'interno dell'Ente.

Con riferimento agli aspetti formativi e preventivi della corruzione, si segnala che ad ogni nuovo assunto è consegnato il "Codice di comportamento dell'IPAB Istituto Costante Gris", testo originale

approvato con decreto Commissario Straordinario Regionale n. 21 del 16.04.2010 ed aggiornato con decreto Commissario Straordinario Regionale n. 27 del 30.03.2012.

Per il 2015 si prevede, come auspicato e previsto dalla normativa in vigore, di integrare e quindi ricondurre ad unità il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione con il Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità: la trasparenza dell'agire pubblico, anche attraverso lo strumento della pubblicazione di informazioni riguardanti gli aspetti procedurali/organizzativi e dei risultati raggiunti a fronte delle risorse impegnate, favorisce forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione, riducendo il rischio di corruzione.

La presente relazione, secondo quanto previsto dal comma 14 dell'art. 1 della Legge 190/2012, viene pubblicata sul sito Istituzionale dell'IPAB Istituto Costante Gris.


Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott.ssa Annalisa Basso